

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 31 GENNAIO 1881

« Art. 8. La disposizione dell'articolo 62 della legge 13 novembre 1859, per la quale un membro del Consiglio superiore deve necessariamente far parte delle Commissioni per i concorsi alle cattedre universitarie, ed averne la presidenza, è abrogata. »

« La relazione e i verbali dei concorsi alle cattedre universitarie sono trasmessi al Consiglio superiore che li rassegna al ministro colle proprie osservazioni, ove occorran. »

(È approvato.)

« Art. 9. Le particolari disposizioni tuttora vigenti in qualunque parte del regno, in ordine alla costituzione del Consiglio superiore e alle sue attribuzioni sono abrogate. »

(È approvato.)

« Art. 10. La presente legge andrà in vigore col 1° novembre 1880. »

« L'attuale Consiglio continuerà a esercitare le sue attribuzioni, in conformità delle leggi vigenti, fino alla costituzione definitiva del nuovo. »

BERIO, relatore. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

BERIO, relatore. La Commissione proporrebbe che fosse abrogata la prima parte dell'articolo 10, poichè il Codice civile provvede alla andata in vigore delle leggi.

PRESIDENTE. Dunque, onorevole relatore ella proporrebbe che si sopprimessero le parole:

« La presente legge andrà in vigore col 1° novembre 1880 » ?

BERIO, relatore. Sì, perchè il giorno in cui andrà in vigore, è fissato dalle disposizioni generali per la pubblicazione delle leggi.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro accetta questa soppressione ?

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. L'accetto.

PRESIDENTE. In conseguenza metto a partito la soppressione del primo capoverso dell'articolo 10, proposta dalla Commissione ed accettata dal Ministero. Chi approva questa soppressione sorga.

(È approvata.)

Ora metto a partito il secondo capoverso, che diventa unico, e che è il seguente :

« L'attuale Consiglio continuerà a esercitare le sue attribuzioni, in conformità delle leggi vigenti fino alla costituzione definitiva del nuovo. »

Chi lo approva sorga.

(È approvato.)

Voteremo poi questa legge insieme ad altre a squittinio segreto.

COMUNICAZIONE DI DOCUMENTI.

PRESIDENTE. Intanto faccio noto alla Camera essere state depositate in segreteria la relazione ed i documenti tutti riflettenti la elezione contestata dal quinto collegio di Milano, e propongo se ne iscriva la discussione all'ordine del giorno di mercoledì prossimo in principio di seduta.

PEDRONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEDRONI. Trattandosi di un'elezione, la quale ha dato occasione anche ad un'inchiesta, ed essendovi quindi un incartamento piuttosto voluminoso da esaminare, io crederei che fosse utile, forse anche necessario di dare maggior tempo ai deputati affine di potere esaminare queste carte. Io pregherei quindi la Presidenza della Camera di procrastinare la discussione di quest'elezione per lo meno fino a venerdì.

PRESIDENTE. Come la Camera sa, ho proposto che, secondo la consuetudine, fosse discussa quest'elezione 48 ore dopo l'annunzio del deposito dei documenti. La Camera sa parimenti che questa consuetudine fu da me introdotta col suo consenso, e che le elezioni si discutevano già 24 ore dopo che erano state annunziate. Ora l'onorevole Pedroni, visti i voluminosi documenti da esaminarsi, chiede che la Camera voglia differire a venerdì, in principio di seduta, la discussione di quest'elezione.

L'onorevole Merzario ha facoltà di parlare.

MERZARIO. Quantunque il volume che contiene gli atti d'inchiesta di quest'elezione contestata, sia piuttosto grosso, i fatti sono oramai a cognizione, se non di tutti, di moltissimi. Noi vecchi deputati abbiamo già avuto fra le mani parecchi volumi pari e maggiori di questo, e sempre ci siamo attenuti alla pratica anche più ristretta di quella che venne introdotta dal nostro egregio presidente. Per conseguenza appoggio la proposta dell'onorevole presidente che senza derogare alle nostre consuetudini, questa elezione debba essere riferita nella tornata di mercoledì.

PRESIDENTE. L'onorevole Pedroni ha facoltà di parlare.

PEDRONI. Potrei far osservare all'onorevole Merzario che in questa circostanza s'è fatta un'inchiesta, la quale ha dato luogo a molti interrogatorii che non sono conosciuti. L'eccezione che propongo ha dunque la sua ragione d'essere, e prego l'onorevole presidente di porla ai voti.

PRESIDENTE. Questo è naturale, se la mantiene.

L'onorevole Pedroni propone che l'elezione con-